



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità del santissimo Sudario della Nazione Sauoiana. Cap.
XXI.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

no ancora accommodato vn luogo, ouero Spedale per riceuere li pellegrini, l'infermi, & altri poveri delle loro Nationi. Per gouerno di essa Confraternità creano vn Primicerio Prelato, che è al presente il Reuerendissimo Monsignore Vescouo di Sidonia dell'Isola di Malta Prelato molto letterato, e catolico & molto mio padrone, con altri officiali. Questi fratelli si sono vestiti di sacchi bianchi con mozzetta, cordone, cappello di colore torchino, con l'Imagine della Immaculatissima Vergine Maria dipenta nella forma, che l'hanno in Sicilia, trasportatoui miracolosamente, & asseriscono essere stata dipenta da San Luca Euangelista, & la portano nella spalla per segno. Cantano l'Offitio di detta Immaculatissima Vergine Maria tutte le feste comandate (secondo il costume dell'altre Confraternite.) Tengano Medico, tanto per seruitio dello Spedale, come de fratelli infermi: li quali fanno visitare dalli loro Officiali a questo deputati soccorrendoli ancora con continoue limosine. Et essendo tanto nuota non ha per ancora messo mano a fare altre opere di carità, se bene tuttauia disegnano di andare di bene in meglio.

Della Confraternità del santissimo Sudario della Nazione Saouiana.

Cap. XXI.

Considerando li Sign. Giorgio Prouana, Pontio Scua, Ottauiano Malabaila, & Girolamo Amet;

Amet; che quasi tutte le Nationi hanno in Roma la loro Confraternità, e logo, doue particolarmente possono fare le loro Orationi, & dare ordine d'operare qualche cosa pia, & massimamente in sussidio de suoi poveri compatriotti: si risoluerono d'instituire vna confraternità nazionale per tutti i suditi del sereniss. Duca di Sauoia loro signore si come la eressero sotto il titolo del santiss. Sudario del N. S. Ghristo, & la fecero confermare dal presente Papa Clemente VIII. nel mese di Maggio dell'anno 1597. & la principiarono in vna Chiesetta, quale altre volte era della natione Franzese, con il titolo di S. Lodouico Re di Francia. poi vi sono stati i credentieri con l'inuocatioe di s. Elena Regina, & al presente vi sono questi; benche intendo, che loro ancora trattano di partirsi, e di tornare nella chiesa di S. Giouannino; vicino al Monistero di Donne monache di S. Siluestro nel Rione di Campomarzo, nella qual Chiesa è vna figura della Immaculatiss. Vergine Maria, che da certi anni in qua ha operati molti miracoli. questa confraternità per essere tanto nuoua non ha ancora hauto commodità di far molte opere; nondimeno mantiene essa chiesa con vn cappellano, quale vi celebra ogni dì la S. Messa, & di tutte quelle cose, che gli fanno di bisogno. Ogni giorno la festa comandata cantano l'offitio del santiss. Sudario nouamente ordinato, & aprouato dalla Sedia Apostolica. Visitano i loro infermi, soccorrendoli di limoline secondo il bisogno Visitano ancora spesso le Carcere, & trouando alcuno di esse nationi prigione lo defendeno, & pro-

cu-

curano la sua liberatione, & alla giornata andranno allargandosi in altre opere bone, e non usano sacchi.

Queste vltime sono di quelli, che serueno à altri, o esercitano qualche Arte.

*Della confraternità di s. Anna de Palafrenieri.
Capitolo XX.*

Nella creatione di ciascun nuouo Cardinale, era solito in altri tempi di farsi da essi Cardinali nuoui vn banchetto à gl'altri Cardinali. Ma per esser stata cosa antica, & di molta spesa, fu tolto via il conuito, & ridotto in ducati settanta d'oro in oro di Camera nuoui, li quali si dauano al collegio de Palafrenieri d'essi Cardinali. Di questi settanta ducati, i detti Palafrenieri ne spende uano dieci in vna colatione, ouero ricreatione fra loro, & il resto se li diuide uano vguualmente. Ma perche sempre con il tempo le cose si vanno migliorando. Nell'anno 1378. sotto il Pontificato di Urbano Sesto hauendo fatto fra essi Palafrenieri vna Confraternità con l'inuocatione di S. Anna Madre della Gloriosissima Vergine Maria. applicorno detta summa de danari à essa confraternità, accioche con essi si prouidesi alle cose, che fussero di bisogno, & per farne opere pie.

Que-